

35^a SESSIONE

Rapporto
CG35(2018)25prov
5 ottobre 2018

Revisione della Carta del Congresso: proposte per un futuro sostenibile

Ufficio di Presidenza del Congresso

Relatori¹: Marc Cools, Belgio (L, GILD)
Xavier Cadoret, Francia (L, SOC)

Progetto di raccomandazione (da mettere ai voti) 2

Sintesi

Dopo la sua riforma avviata nel 2010, il Congresso si è costantemente sforzato di migliorare il proprio funzionamento, di razionalizzare le proprie procedure e di adattare le proprie regole secondo un approccio proattivo e ha concentrato la propria azione sulle attività principali del Consiglio d'Europa nel suo insieme. Il Congresso ha ugualmente fornito il proprio contributo al contenimento delle spese e ai tagli nel bilancio del Consiglio d'Europa, nel contesto della politica di crescita nominale pari a zero applicata dai suoi Stati membri.

All'inizio del 2018, l'insieme dell'Organizzazione ha registrato un peggioramento della situazione finanziaria già critica; l'impatto negativo è stato particolarmente pesante per il Congresso, che aveva già subito, a partire dal 2010, una riduzione graduale e sensibile del suo bilancio, poiché nel febbraio 2018 è stata depennata dal suo bilancio la somma di circa 650.000 €, già inizialmente assegnata nel dicembre 2017, il che rappresenta una riduzione del 9,1 % del suo bilancio annuale.

Le ripercussioni sulle attività del Congresso sono state immediate e importanti. Anche la situazione del personale è diventata sempre più difficile, visto che il congelamento dei posti all'interno del Segretariato del Congresso ha aggravato la graduale riduzione dell'organico, che è passato da 47 persone nel 2010 a 37 nel 2018.

L'Ufficio di Presidenza del Congresso, per fronteggiare questa situazione finanziaria delicata, ha deciso di avviare una riflessione sulle modifiche necessarie per garantire non soltanto il funzionamento istituzionale del Congresso, ma ugualmente la sua capacità di continuare a produrre risultati, di mantenere il suo vasto campo d'azione, di fornire un contributo tematico alle attività del Consiglio d'Europa e conservare tutta la sua pertinenza e la sua visibilità in quanto organo influente dell'Organizzazione.

Le proposte di modifica esposte nella presente raccomandazione e indicate nella Carta riveduta ad essa allegata, basate sui 25 anni di esperienza del Congresso, mirano a garantire il suo futuro sostenibile, rafforzando la sua capacità di rispondere in modo tempestivo e autonomo alle sfide future. Tali proposte raggruppano in un unico testo le disposizioni statutarie esistenti, apportando dei miglioramenti qualitativi. Le modifiche includono il rafforzamento dell'indipendenza istituzionale del Congresso, dotandolo di norme di funzionamento specifiche, e introducono una maggiore flessibilità per la ripartizione dei delegati tra le Camere, il che consentirebbe alle autorità nazionali di designare i delegati presso la Camera che meglio corrisponde alla loro struttura interna e ai loro interessi.

1 L: Camera dei poteri locali /R: Camera delle Regioni
PPE/CCE: Gruppo Partito popolare Europeo del Congresso
SOC: Gruppo Socialista
GILD: Gruppo indipendente e Liberaldemocratico
CRE: Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei
NI: Membro non iscritto ad alcun gruppo politico del Congresso

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE²

1. La difficile situazione finanziaria del Consiglio d'Europa all'inizio del 2018 è stata particolarmente delicata per il Congresso, poiché il suo bilancio ha subito una riduzione del 9,1%, con un effetto negativo immediato sulle sue attività, e il congelamento dei posti ha aggravato una situazione già precaria per quanto riguarda il suo organico.
2. Vista la situazione critica del bilancio e dell'organico del Congresso all'inizio del 2018, l'Ufficio di Presidenza del Congresso ha deciso che occorre misure per garantire il funzionamento del Congresso e ha pertanto istituito un Gruppo di riflessione strategica incaricato di formulare proposte volte a garantire la durata nel tempo del Congresso e a rafforzare la sua capacità di rispondere in modo tempestivo e autonomo alle sfide future.
3. Le proposte di modifica contenute nella presente Raccomandazione e indicate nella Carta riveduta ad essa allegata corrispondono a quelle che sono state selezionate dall'Ufficio di Presidenza e mirano a garantire non soltanto il funzionamento istituzionale del Congresso, ma ugualmente la sua capacità di continuare a fornire un contributo tematico alle attività del Consiglio d'Europa, di produrre risultati, di mantenere il suo vasto campo d'azione e di conservare tutta la sua pertinenza e la sua visibilità in quanto organo influente dell'Organizzazione.
4. I Capi di Stato e di Governo hanno incaricato il Congresso di rappresentare gli interessi degli enti locali e regionali dei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa, di monitorare il rispetto della Carta europea dell'autonomia locale e del suo Protocollo addizionale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, di sviluppare la democrazia locale e di integrare la prospettiva locale e regionale nelle attività dell'Organizzazione. Per garantire la sua capacità di svolgere questa missione; occorre adottare un approccio pragmatico che consenta al Congresso di fronteggiare profondi mutamenti di ampia portata, se necessario in futuro.
5. Il Congresso, al fine di garantire la propria capacità di svolgere in modo durevole il ruolo che gli è stato affidato e di affrontare le difficoltà future, sulla base della propria esperienza di 25 anni di risultati, di dialogo politico e in uno spirito di riforma qualitativa, decide pertanto di:
 - a. rafforzare la propria autonomia generale, dotandosi di regole di funzionamento specifiche, distinte, ove opportuno, da quelle dell'Assemblea parlamentare;
 - b. definire la propria metodologia per la composizione delle delegazioni nazionali, sulla base di dati demografici aggiornati;
 - c. non apportare nessuna modifica alla dimensione o alla struttura attuale del Congresso, ma riservarsi la possibilità di riesaminarle, se le circostanze future lo richiedono;
 - d. consentire alle autorità nazionali, in concertazione con le loro associazioni nazionali o le loro rispettive strutture regionali di coordinamento, di designare i delegati presso la Camera che corrisponde maggiormente alla loro struttura territoriale interna e ai loro interessi:
- i. una rappresentanza minima e massima di ogni delegazione in seno a ciascuna Camera potrebbe essere definita nelle *Regole e procedure* del Congresso;

2 Bozza preliminare di raccomandazione approvata dall'Ufficio di Presidenza del Congresso il 5 ottobre 2018.

Membri dell'Ufficio di Presidenza:

G. Mosler-Törnström, Presidente del Congresso; A. Knape, Presidente della Camera dei poteri locali; G.M. Helgesen, Presidente della Camera delle regioni; B. Toce, E. Campbell-Clark, L. Ansala, K.H. Lambertz, M. Angelopoulos, Y. Svitlychna, B. Pecan, A. Magyar, X. Cadoret, S. Orlova, C. Lammerskitten, R.C. Gruman, G. Doganoglu.

N.B: I nomi dei membri che hanno partecipato al voto sono indicati in corsivo.

Segretariato dell'Ufficio di Presidenza: D. Rios Turón, L. Taesch.

- ii. la scelta di ogni delegazione riguardo alla ripartizione dei delegati, una volta effettuata, dovrebbe essere valida per tutta la durata di un mandato completo e non potrebbe essere modificata durante tale periodo;
 - iii. i rappresentanti o i supplementi debitamente autorizzati godrebbero di pieno diritto di voto nelle loro Camere rispettive;
 - e. limitare la rappresentanza presso l'Ufficio di Presidenza in plenaria a un vicepresidente per Stato membro, escluso il/la Presidente, al fine di garantire la più ampia rappresentatività geografica possibile;
 - f. assegnare un seggio all'interno dell'Ufficio di Presidenza a ogni Stato membro che abbia lo status di principale contribuente al bilancio ordinario del Consiglio d'Europa, fatte salve le procedure elettorali specifiche;
 - g. estendere la durata del mandato dei propri rappresentanti e supplenti, portandola da quattro a cinque anni;
 - h. estendere la durata del mandato dei propri vicepresidenti e presidenti di commissione, portandola da due anni a due anni e mezzo;
6. Il Congresso ringrazia il Comitato dei Ministri per il suo sostegno e incoraggiamento nel passato e gli chiede di:
- a. garantire l'autonomia del Congresso e la sua capacità di svolgere i suoi compiti statutari e le sue attività tematiche, affinché possa adempiere al suo ruolo specifico all'interno del Consiglio d'Europa e continuare a fornire un contributo significativo;
 - b. approvare la revisione della Risoluzione statutaria CM/Res(20015)9 relativa al Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa e della Carta del Congresso dei poteri locali e regionali ivi allegata, adottate dal Comitato dei Ministri l'8 luglio 2015, alla luce delle proposte contenute nella presente raccomandazione.
7. Il Congresso decide di integrare le disposizioni modificate della Carta nelle *Regole e Procedure* dopo l'adozione delle versioni rivedute della Risoluzione statutaria e della Carta da parte del Comitato dei Ministri.